

COPE

Cooperazione Paesi Emergenti



1983  2018

35 anni di Cooperazione internazionale

COPE
Cooperazione Paesi Emergenti

socio  focsiv



BILANCIO SOCIALE 2017

Stampato con il contributo di

 **BANCA AGRICOLA
POPOLARE DI RAGUSA**

INDICE

<u>LETTERA DEL PRESIDENTE</u>	3	<u>COSA ABBIAMO FATTO</u>	
<u>NOTA METODOLOGICA</u>	4	1. PROGETTI E AREE DI INTERVENTO	32
<u>CHI SIAMO</u>		2. SCHEDE PROGETTI	
1. IDENTITA' E MISSION		- Progetti di Cooperazione allo Sviluppo	33
- Il CO.P.E in sintesi	7	- Progetti di Educaz. alla Cittadinanza Globale	63
- Il 2017 in numeri	8	- Progetti europei	69
- Le origini del CO.P.E.	9	<u>DIMENSIONE ECONOMICA</u>	
- Visione, Missione e Valori	11	1. RACCOLTA E DESTINAZIONE DEI FONDI	
- Dove lavoriamo	12	- Raccolta Fondi da Enti e Istituzioni	73
- Riconoscimenti	13	- Come abbiamo utilizzato i fondi raccolti	74
2. VISIONE STRATEGICA		- Raccolta Fondi da Privati	76
- Obiettivi	15	<u>SOSTIENI IL CO.P.E.</u>	87
- Strategie	16	<u>CONTATTI</u>	90
3. STAKEHOLDER E NETWORK		<u>ALLEGATI</u>	
- Con chi lavoriamo	17	Bilancio d'Esercizio 2017	
- Reti	19		
4. GOVERNANCE			
- Assemblea dei Soci	21		
- Consiglio Direttivo	23		
- Collegio dei Revisori dei Conti	24		
5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA			
- Staff Italia	26		
- Staff Estero	27		
- Servizio Civile	28		
- Tirocinanti	30		

LETTERA DEL PRESIDENTE

Era il 24 gennaio del 1983 quando un gruppo di giovani davanti ad un notaio ebbero la fortunata intuizione di dar vita a questa Associazione. ***Siamo ora al 35° anno di fondazione!***

Per raccontare il lavoro svolto nel 2017 abbiamo scelto lo strumento del Bilancio Sociale, con l'obiettivo di presentare una valutazione non solo quantitativa ma anche ***qualitativa*** delle nostre attività e del nostro ***impatto sociale***. Questo documento rappresenta quindi un'opportunità di riflessione sul percorso fin'ora intrapreso e sugli obiettivi raggiunti, nell'ottica di rafforzare la nostra identità. Il bilancio sociale pone in evidenza la ricchezza di impegni e di attività che il CO.P.E. ha potuto realizzare sia in Italia che nel mondo, nonostante le difficoltà finanziarie di questi ultimi anni. Tutto ciò ci ha obbligato a scelte di essenzialità e ad una maggior responsabilizzazione dei nostri partner locali.

Le attività sono state realizzate con il lavoro generoso e qualificato di molti volontari che hanno reso possibile raggiungere molti obiettivi.

In questi anni di forte impegno, ne abbiamo percorso di strada, nonostante tante cose siano cambiate: è mutato, infatti, lo scenario internazionale e la stessa cooperazione internazionale è cambiata, arricchendosi di nuovi attori e nuove realtà. Il CO.P.E. ha sempre lavorato cercando di tenere fede ai principi fondanti, che hanno segnato il nostro ***modus operandi***.

Attraverso l'invio dei tanti Volontari internazionali, siamo riusciti a creare ponti di solidarietà che hanno prodotto un arricchimento culturale reciproco, grazie al quale abbiamo anche provato ad abbattere quei muri di diffidenza spesso creati dalla mancata conoscenza dell'altro. I volontari rappresentano per l'associazione una presenza importante una espressione della volontà di scambio, di dialogo e di condivisione.

Le sfide che abbiamo dinnanzi sono molteplici e sempre più complesse: il 2018 sarà per noi un anno importante, in cui la ***celebrazione dei nostri 35 anni***, sarà occasione per affrontare a voce alta i temi che ci stanno più a cuore, a partire dalla gestione del fenomeno migratorio fino alle nuove strategie e prospettive di azione sul mediterraneo.

La pace tra i popoli deve essere al centro del nostro impegno, per la pace ovunque nel mondo continueremo incessantemente a lavorare con passione e rinnovato slancio.

Con l'impegno di tutti il CoP.E. vuole continuare ad essere testimone di speranza e di gioia, ed è con questo proposito che voglio ***augurare a tutti noi Buon 35° anno di fondazione.***

Michele Giongrandi
Presidente del CO.P.E.

NOTA METODOLOGICA

In prospettiva del suo **trentacinquesimo anniversario**, il CO.P.E. ha deciso di abbracciare il percorso del **Bilancio Sociale**, che propone una visione più ampia delle attività svolte, rispetto al semplice Bilancio d'Esercizio. Tale decisione nasce dalla volontà di rafforzare il rapporto e il coinvolgimento di tutti i portati di interesse e di offrire uno strumento di comunicazione trasparente e di *accountability* per rendicontare le attività e i risultati raggiunti.

I dati che presentiamo derivano sia dalla contabilità generale e che da altri sistemi informativi dell'Ente e descrivono i progetti, le azioni, i risultati economici e sociali delle attività realizzate durante l'esercizio 2017. La redazione del Bilancio Sociale si ispira alle principali linee guida italiane esistenti in materia, ed in particolare alle *Linee guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit*, pubblicate dalle Agenzia per le Onlus (ormai soppressa) e ai *Principi di redazione del Bilancio sociale* predisposti dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS).

I dati vengono comunicati segnalando le fonti di finanziamento dei progetti e sono indicati solo i numeri più attendibili relativi ai beneficiari diretti, ovvero i soggetti che sono effettivamente raggiunti in prima persona dall'intervento. Alcuni progetti prevedono inoltre azioni che ricadono su più ambiti d'intervento (*Agricoltura e Sicurezza Alimentare, Tutela dell'Infanzia, Educazione alla Cittadinanza Globale* ecc.). In tal caso, dove possibile, il numero di beneficiari viene suddiviso sulle diverse aree, in funzione delle attività realizzate oppure attribuito all'ambito prevalente. All'interno dei fondi destinati a ciascun progetto sono stati considerati anche i costi per il personale espatriato.

Relativamente al numero di progetti sono stati presentati quelli per i quali è stata realizzata una qualsiasi attività, a prescindere dai criteri contabili e dal fatto che siano già stati raggiunti dei beneficiari.

Guida alla lettura

Il Bilancio Sociale è diviso in tre parti principali: ***“Chi siamo”***, ***“Cosa abbiamo fatto”***, ***“Dimensione economica”***.

La prima parte ***“Chi siamo”*** descrive le caratteristiche del CO.P.E., raccontando tutti quelli elementi legati all’identità dell’organizzazione (vision, mission, obiettivi, strategie, sistema di governance, struttura organizzativa). Inoltre vengono indicati i principali stakeholder e le reti a cui il CO.P.E. aderisce.

La seconda parte ***“Cosa abbiamo fatto”*** descrive le azioni del CO.P.E. per raggiungere i propri obiettivi di mission. Sono state pertanto elaborate delle schede di presentazione dei progetti realizzati, suddivisi per Paese ed identificati per ambito di intervento: si evidenziano le attività e i risultati più significativi.

Nella terza parte ***“Dimensione Economica”*** vengono delineati gli obiettivi e la strategia di raccolta fondi istituzionale e i nostri principali donatori per offrire una panoramica sui risultati ottenuti. A completamento di quanto analizzato, in allegato si riporta il Bilancio d'Esercizio 2017.



CHI SIAMO

Identità e Mission

*“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti.
Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”*

Art.1 – Dichiarazione dei Diritti Umani

Il CO.P.E in sintesi

L’Organizzazione non Governativa (O.N.G.) **CO.P.E. – Cooperazione Paesi Emergenti** è un organismo senza fini di lucro e di volontariato internazionale nato a Catania nel 1983, con l’obiettivo di realizzare **modelli di rapporti più giusti e solidali tra Nord e Sud del mondo**.

Il CoPE insieme ad altri organismi italiani è federato alla “FOCSIV – Volontari nel Mondo” (Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario) e a livello nazionale collabora con altre realtà associative impegnate nel cambiamento e nella sensibilizzazione su tematiche comuni al mondo del volontariato e della società civile.

L’impegno dell’Associazione dalle sue origine ad oggi è stato costante, grazie alla passione e alla professionalità dei volontari e degli operatori che svolgono quotidianamente il loro lavoro.

Pertanto siamo riusciti negli anni a sviluppare e rafforzare le nostre attività nei Paesi del Sud del mondo insieme ai partner locali, attraverso i progetti di cooperazione allo sviluppo ma anche con l’attività di promozione in Italia per agire contemporaneamente sui diversi fronti delle cause del sottosviluppo e delle criticità ed esso collegate.

IL 2017 IN NUMERI

[10 - Progetti attivi nel mondo]

[2 - Progetti attivi in Italia]

[2 - Progetti europei]

[25.000 - Beneficiari diretti]

[8 - Sedi]

[55 - Soci]

[90 - Collaboratori]

[700 - Sostenitori]



Le origini del CO.P.E: 35 anni di Storia

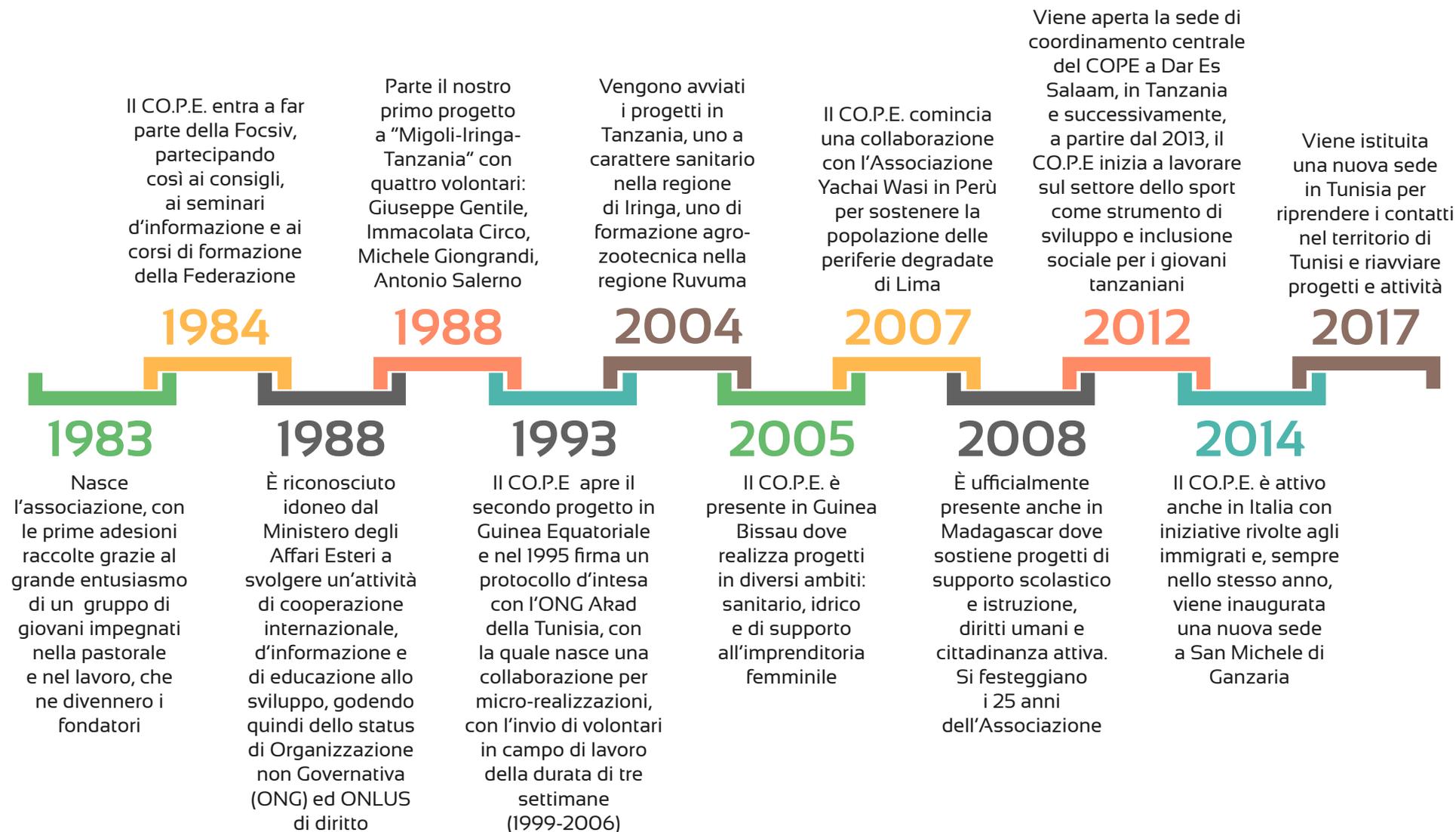
Quando in quella fine del 1982 abbiamo cominciato a pensare alla possibilità di fondare una ONG di volontariato internazionale in Sicilia, probabilmente non ci rendevamo esattamente conto di cosa ciò significasse...

*In quel momento non esistevano ONG a sud di Napoli...
...l'idea era stimolante: far nascere e diffondere in Sicilia una nuova modalità di fare solidarietà internazionale, di creare ponti di cooperazione tra il nord e il sud del mondo, di impegnarsi concretamente in progetti di sviluppo.*

Giuseppe Pisano – Socio fondatore CO.P.E.



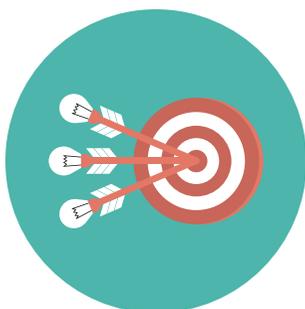
La nascita del CO.P.E. ha colmato un vuoto sul nostro territorio di importanza istituzionale per immettersi sulla breccia di un associazionismo di ispirazione cristiana, rivolto al riscatto e alla promozione integrale dell'uomo nei Paesi in via di sviluppo. Vediamo quali sono state le principali tappe di questo cammino:





Il nostro sguardo al futuro (Vision)

Il nostro lavoro è guidato dalla volontà di contribuire a costruire un mondo in cui ogni persona possa godere dei diritti fondamentali tra i quali il diritto al cibo, alla salute, all'istruzione e a una vita dignitosa, promuovendo la capacità di autosviluppo di ciascun popolo.



La strada che percorriamo (Mission)

Nel pieno rispetto delle leggi, della cultura, delle tradizioni locali e in stretta collaborazione con i partners locali, la nostra associazione promuove ed organizza progetti in campo sanitario, agricolo, educativo e sociale per favorire da un alto il cambiamento di modelli economici che riducano le diseguaglianze nella distribuzione della ricchezza globale, dall'altro l'incontro tra culture diverse per superare barriere e pregiudizi all'origine di conflitti e discriminazioni.

In Italia, il Co.P.E. svolge attività di raccolta fondi, informazione, sensibilizzazione e formazione nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale a livello nazionale, regionale e locale in collaborazione con le altre associazioni del territorio e le ONG italiane, promuovendo la logica del "fare rete".



Modalità di intervento (Values)

Tutti i progetti del Co.P.E. seguono nella loro gestione una specifica filosofia:

- la realizzazione di interventi che possano avere una diretta incidenza sulle condizioni di vita (salute, alimentazione, formazione professionale, integrazione sociale) delle comunità in cui si agisce;
- la formazione del personale locale per garantire nel tempo un'autonoma e sostenibile gestione degli interventi;
- l'impiego di tecnologie appropriate, tali cioè da essere facilmente gestite dai tecnici locali senza innescare ulteriori meccanismi di dipendenza dall'estero.

Dove lavoriamo

Attualmente il COPE ha sede sia in Italia che all'Estero:

- **2 sedi in Italia:**
 - **Catania**, dove è fissata la sede legale ed operativa in cui viene svolta la maggior parte del lavoro di progettazione, pianificazione, amministrativo, di raccolta fondi e comunicazione;
 - **San Michele di Ganzaria**, sede decentrata, dove si svolgono alcune delle attività di promozione e sensibilizzazione delle tematiche legate all'Educazione alla Cittadinanza Globale.

- **6 sedi in Africa**, nei territori dove si realizzano i progetti di cooperazione allo sviluppo:
 - 3 in **Tanzania** a Dar es Salaam, Nyololo e Songea
 - 1 in **Madagascar** nel Distretto di Ambanja
 - 1 in **Guinea Bissau** nella Regione di Cacheu
 - 1 in **Tunisia** a Tunisi

- **2 progetti in Perù** a supporto di ONG locali



Riconoscimenti

Il **Premio Volontario Internazionale FOCSIV¹ 2017** è stato assegnato ad **Anna Dedola**, che collabora con il CO.P.E. ormai da due anni come Project Manager di due progetti nella Regione di Iringa in Tanzania (Centro di accoglienza per bambini orfani e HIV, "Sisi ni Kesho", e il Centro di salute rurale "Kytuo Cha Afya" entrambi a Nyololo). Anna è un architetto ed arriva per la prima volta in Tanzania nel 2010 per motivi di studio. Dopo la laurea decide di tornare per insegnare alla popolazione locale la tecnica di costruzione da lei studiata. Perfettamente integrata con la popolazione locale, oggi è madre di Francesco, 5 anni, affidatole quando questi aveva pochi mesi, e di Frida di due anni avuta dal suo compagno Isacka.



Scopri di più sulla testimonianza di Anna

<http://premiodelvolontariato.focsiv.it/it/participant/anna-dedola-1/78/info>

Il CO.P.E. aveva già ricevuto questo riconoscimento nel **2006**, anno in cui era stato assegnato il premio a **Filippo Frazzetta**; anche lui architetto, si era occupato della progettazione e direzione dei lavori del Centro di salute rurale "Kytuo Cha Afya" tra il 2004 e il 2006.

¹ Il Premio è il riconoscimento che FOCSIV dedica a quanti si contraddistinguono nell'impegno contro ogni forma di povertà ed esclusione e per l'affermazione della dignità e dei diritti di ogni donna e uomo, dimostrando così impegno costante a favore delle popolazioni dei Sud del mondo. ([Link](#))



VISIONE STRATEGICA

I nostri obiettivi

I programmi e le azioni del CO.P.E., nel rispetto delle norme che regolano le Organizzazioni Non Governative nel campo della cooperazione internazionale, seguono nel loro operare i seguenti obiettivi:

- Studiare le cause, e i fenomeni di ingiustizia e di divario tra Nord e Sud del Mondo, al fine di elaborare proposte per la soluzione alle situazioni di "mal-sviluppo" del pianeta, basate sulla giustizia e sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale;
- Costruire legami concreti di solidarietà tra i popoli attraverso l'organizzazione e l'elaborazione, insieme alle comunità dei paesi emergenti, di programmi di intervento e di cooperazione tecnica e sociale, in atteggiamento di accoglienza e di reciprocità;
- Contribuire alla ripresa delle popolazioni che si trovano in situazioni di emergenza, a causa di calamità naturali o di eventi bellici, attraverso l'organizzazione di interventi di solidarietà;
- Formazione e invio di gruppi di volontari disposti a mettere le proprie risorse professionali ed umane a servizio di tali programmi per un periodo definito, sia in Italia che all'estero;
- Promozione e realizzazione di iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale, volte a diffondere valori e tematiche quali la solidarietà, la mondialità, i rapporti interculturali, la pace e il rispetto dei diritti umani, sia attraverso la formazione degli studenti che tramite la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, nelle scuole di ogni ordine e grado. A tal fine, l'Associazione cura la produzione e la pubblicazione del relativo materiale didattico;
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dello sviluppo, combattere la creazione di barriere e pregiudizi, stimolando la partecipazione attiva ad iniziative ed azioni di solidarietà.

Le strategie

L'assemblea Soci del CO.P.E. sta lavorando al **Documento di programmazione strategica triennale 2018-2021**, in un percorso che vede coinvolti i soci, gli organi sociali, i collaboratori e gli operatori, al fine di arrivare ad una pianificazione strategica condivisa e completa. Attualmente sono state individuate due azioni prioritarie da sviluppare nel prossimo triennio:

1. Riaprire gli orizzonti verso il Mediterraneo ed in particolare **verso la Tunisia**, territorio in cui nel 2017 è stato confermato l'accreditamento del CO.P.E. da parte del Governo tunisino, con l'apertura della nuova sede. Ciò significa attivare, già a partire dal prossimo anno, progetti e attività mirati su quel contesto, garantendo pertanto una presenza vigile e operosa all'interno dell'area mediterranea.
2. Lavorare in ambito locale, in Sicilia, sul **tema delle migrazioni**, assumendo un ruolo attivo nei processi di integrazione sul territorio (sensibilizzazione della popolazione) e prevedendo, all'interno delle nostre progettualità attività formative rivolte ai migranti.



STAKEHOLDER E NETWORK

Con chi lavoriamo

Negli anni ci siamo impegnati a sviluppare e coltivare il rapporto con i nostri stakeholder, cioè con tutti quei soggetti interni ed esterni all'organizzazione che sono portatori di interessi, aspettative e diritti, nella logica di valorizzare le relazioni e migliorare i risultati delle nostre attività, attraverso il loro coinvolgimento all'interno dei processi organizzativi e di progettazione.



Sulla base della relazione con la mission e con le attività del CO.P.E. vengono individuati di seguito i principali stakeholder per il 2017, suddivisi nelle diverse categorie.

Mappa degli Stakeholder



Reti

Partendo dalla propria storia e nascita, il CO.P.E. ha sempre considerata preziosa la partecipazione a network e reti di lavoro. Tali network dunque si dimostrano fondamentali per il perseguimento della propria vision e delle proprie attività, nell'ottica di condividere con gli altri attori del settore obiettivi comuni, ottimizzare le risorse, scambiare informazioni e buone pratiche, puntare ad un'alta qualità delle azioni proposte:

FOCSIV - Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario

CONGASS - Coordinamento delle ONG e delle Associazioni di Solidarietà Siciliane

Volontari per lo Sviluppo - La rivista on line di chi abita il mondo

CESI Conferenza Episcopale Siciliana - Cooperazione Missionaria

ONG 2.0 - Community e Centro di Formazione online per l'uso avanzato del web e delle ICT nella coop. internazionale

Forum SaD - Forum permanente per il Sostegno a Distanza

Fa' la Cosa Giusta Sicilia - Comitato promotore della Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili



GOVERNANCE

L'Associazione è espressione dell'Assemblea dei Soci che elegge ogni tre anni un Consiglio Direttivo formato da membri diversi tra loro per genere, età, competenze e contesto di riferimento. A sua volta il Consiglio Direttivo elegge Presidente, Vicepresidente Segretario e Tesoriere.

ASSEMBLEA DEI SOCI

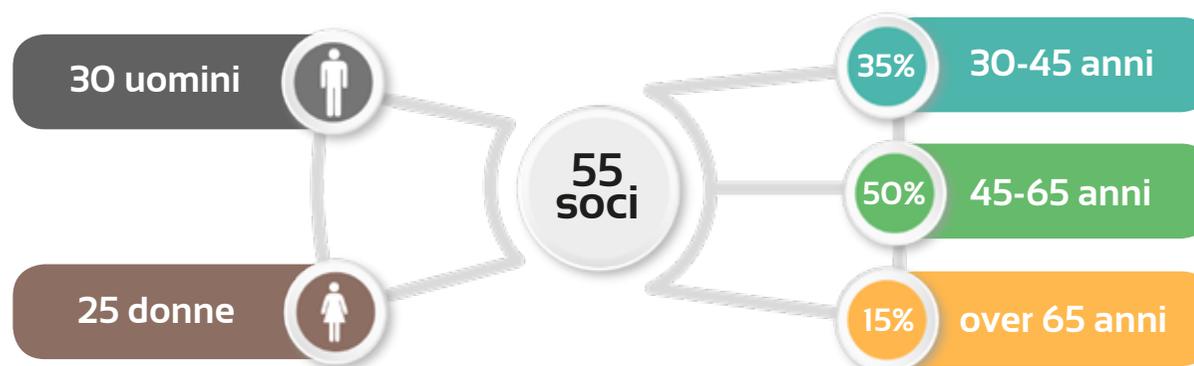
È l'organo supremo responsabile della strategia dell'organizzazione e in generale si occupa della:

- nomina delle cariche sociali
- approvazione dei bilanci annuali preventivi e consuntivi
- definizione delle scelte programmatiche e dei piani annuali dell'associazione.

Sono soci del CO.P.E. i fondatori, le persone fisiche ammesse dal Consiglio Direttivo e il Vescovo presidente della Commissione per la Cooperazione tra le Chiese della Conferenza Episcopale Siciliana. Possono diventare soci, attraverso la delibera del Consiglio Direttivo, le persone fisiche che ne facciano richiesta per iscritto e che abbiano mostrato almeno per tre mesi precedenti alla richiesta, interesse e partecipazione alle iniziative dell'organizzazione.

All'Assemblea partecipano con diritto di voto, i soci in regola col versamento delle quote associative e ognuno può farsi rappresentare tramite delega. Ciascun socio non può però esprimere più di un voto oltre il proprio.

Composizione dell'assemblea:



Nel 2017 l'Assemblea dei soci si è riunita per approvare il Bilancio di esercizio 2016 e discutere le questioni più rilevanti riguardo l'identità e l'organizzazione, in particolare:

- **le reti di appartenenza:** il ruolo e le relazioni con Focsiv, riflettendo sull'importanza del lavorare in rete favorendo lo scambio di buone pratiche;
- **sostenibilità:** garantire nel lungo periodo la sostenibilità dei Progetti di Sviluppo, al fine di realizzare degli interventi che abbiano un effettivo cambiamento ed impatto per i beneficiari duraturo nel tempo;
- **le risorse umane:** la valorizzazione dei volontari espatriati che rientrano in Italia, supportandoli durante la fase del rientro e favorendo uno scambio di competenze tra ex volontari e nuovi volontari in partenza.



Il **Consiglio Direttivo** è costituito da un minimo di cinque membri e può essere confermato o modificato dall'Assemblea, al momento del rinnovo delle cariche ogni tre anni.

È membro di diritto il Vescovo presidente della Commissione per la Cooperazione tra le Chiese della Conferenza Episcopale Siciliana.

Attualmente il Consiglio è costituito da 7 **consiglieri**, di cui 5 uomini e 2 donne.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

È responsabile di garantire la coerenza dell'organizzazione rispetto ai suoi valori, alla sua missione e ai provvedimenti dell'Assemblea dei Soci:

- determina gli indirizzi politico-programmatici delle attività
- delibera le ammissioni, recessi, decadenze o esclusioni dei soci
- approva o modifica il regolamento interno
- gestisce il personale dipendente e collaboratore impiegato per il perseguimento degli scopi sociali

Il **Collegio dei revisori dei Conti** è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea, che rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

COLLEGIO DEI REVISORI

È responsabile del controllo e del rispetto delle leggi e dello statuto:

- vigila sulla gestione economica, patrimoniale e finanziaria
- esamina il bilancio preventivo e consuntivo
- controlla le scritture contabili

REVISORI

Effettivi: Luigi Pasotti, Adriana Salafia,
Piermauro Manmano

Supplenti: Giuliana Ecora, Carmela D'Agostino





STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Staff Italia

La realizzazione delle nostre attività può contare sul lavoro e sulla collaborazione di un gruppo di persone che operano sia in Italia che all'Estero, in forma retribuita o a titolo gratuito come volontari o tramite tirocini curriculari nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con enti formativi.



L'organigramma dello staff in Italia è strutturato in macro aree di lavoro, per ognuna delle quali è previsto un responsabile:

Progettazione Estero: Manuele Manente

Educazione alla Cittadinanza Globale: Carmela D'Agostino

Servizio Civile Italia ed Estero: Piermauro Manmano

Raccolta fondi e Comunicazione: Valeria Gallitto

Amministrazione e Contabilità - la gestione della contabilità e consulenza del lavoro è da diversi anni esternalizzata e affidata alla competenza di alcuni professionisti

Staff Estero

Il personale espatriato del CO.P.E. è costituito da persone soprattutto di nazionalità italiana, che si inseriscono nei progetti di sviluppo con le loro competenze umane e professionali e che lavorano in sinergia con i partner dell'organismo e con il personale locale per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, finalizzati allo sviluppo della popolazione beneficiaria.



Nei territori dove il CO.P.E. lavora viene individuato un **Responsabile Paese** (*Country Director*) e un **Responsabile Progetto** (*Regional Director*) che sono assistiti da altri specialisti e dai volontari in Servizio Civile. Accanto a queste figure si affianca il **personale locale** (amministratore paese, project manager, amministratori progetto, specialisti vari).



Servizio Civile

8 volontari in Italia: 4 a Catania, 4 a San Michele di Ganzaria;

9 volontari all'estero: 5 in Tanzania, 2 in Madagascar e 2 in Perù;

Il CO.P.E., attraverso l'Aggregazione Servizio Civile FOCSIV, ogni anno presenta progetti per giovani da impiegare sia nelle sedi italiane che in quelle estero.

- Nelle sedi italiane i giovani si inseriscono a supporto del complesso delle attività dell'associazione sulla base delle proprie competenze ed attitudini, ed in particolare vengono coinvolti in attività interculturali, con specifici interventi di animazione nel territorio.
- All'interno dei progetti di cooperazione allo sviluppo all'estero, i volontari del Servizio Civile rappresentano un importante valore aggiunto per la realizzazione delle attività, soprattutto per il prezioso supporto al lavoro del responsabile di sede; inoltre per i profili in ambito socio-sanitario, il Servizio Civile costituisce un'occasione per accumulare in breve tempo esperienza e competenze in prima persona, nonostante la giovane età, in modo assolutamente diverso rispetto ai propri contesti di partenza.



Esperienze sul campo...

Durante il mio anno di Servizio Civile mi sono interfacciata con il personale medico e infermieristico locale e da loro ho appreso non solo usi e costumi locali, ma anche un approccio al lavoro che è tanto diverso dal nostro e che si incastra alla perfezione con un sistema sanitario a risorse ridotte, tipico dei paesi in via di sviluppo.

Il confronto quotidiano con loro, le sfide continue e la ricerca di soluzioni alternative a quelle standard mi hanno insegnato che ciò che è più importante è il benessere del paziente, considerandolo nella sua globalità, riportando il mio mestiere di medico ad una dimensione più umana, meno meccanicistica e strutturata.

Tuttavia solo nell'ultimo periodo del mio servizio avevo appreso abbastanza da poter dare un mio contributo reale al progetto.

Il CO.P.E. mi ha dato la possibilità di rimanere: non ho potuto assolutamente tirarmi indietro e credo che, anche l'anno a venire, sarà di sorprese e nuovi stimoli e ricco di soddisfazioni.

Patrizia Giangrande



Tirocinanti

In Italia

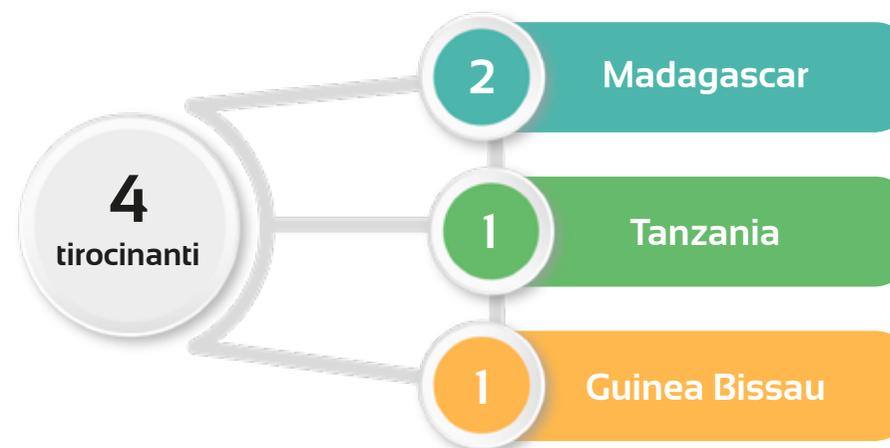
Il CO.P.E. nel 2017 ha ospitati **2 tirocini curriculari** della durata di 3 e 2 mesi nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Catania, dipartimento di Scienze Politiche. Il lavoro dei tirocinanti si è svolto nella sede di Catania a sostegno delle attività di raccolta fondi e comunicazione.

All'Estero

Il CO.P.E. è partner della **SPICeS** (Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo) di FOCSIV, che organizza ogni anno corsi di specializzazione e master su Cooperazione e Diritto Internazionale, offrendo, alla fine del percorso, l'opportunità di effettuare un'esperienza sul campo in Italia o all'Estero per periodi di 3/6 mesi.

Per il 2017 il COPE ha ospitato **4 tirocinanti**: 2 in Madagascar, 1 in Tanzania, 1 in Guinea Bissau.

Inoltre il CO.P.E. collabora con l'**ISPI** (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) e per il 2017 è stata accolta **una tirocinante**, che si è inserita nelle attività dei progetti in Tanzania. Successivamente è stata confermata all'interno del nostro Staff Estero, come **Responsabile Progetto** in **Guinea Bissau**.





orange™

SHIMANO

6

tsinôfu

FORUM ST. PIERRE
SOFTBALL

COSA ABBIAMO FATTO

Progetti e aree di intervento

Il raggiungimento della nostra *mission* si concretizza nella realizzazione di progetti e attività che vanno ad incidere su specifiche **aree di intervento**, ritenute chiave per i nostri obiettivi strategici. Ogni azione prevista e quindi finalizzata alla creazione di cambiamenti positivi e duraturi per i nostri beneficiari (cioè quelle persone che beneficiano direttamente di un prodotto/servizio/attività di un progetto) e in generale per tutte le comunità dei territori in cui operiamo.

Progetti nei Paesi in via di sviluppo: *area di intervento, numero progetti, totale beneficiari, fondi destinati.*

TUTELA DELL'INFANZIA:	3 progetti	•	2.092 beneficiari	•	41.123€ fondi destinati
DIRITTO ALLA SALUTE:	2 progetti	•	20.000 beneficiari	•	146.348€ fondi destinati
AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE:	3 progetti	•	913 beneficiari	•	184.998€ fondi destinati
EDUCAZIONE E FORMAZIONE:	2 progetti	•	598 beneficiari	•	161.734€ fondi destinati
EMPOWERMENT FEMMINILE:	3 progetti	•	197 beneficiari	•	34.224€ fondi destinati

Totale Beneficiari: **23.800** - Totali Fondi Destinati 2017: **568.427€**

Nota: per il 2017 il CO.P.E. ha sostenuto un costo per il personale espatriato pari a 63.095€ che rappresenta circa lo 11% dei fondi destinati ai Progetti di Sviluppo.

I nostri progetti di Cooperazione allo Sviluppo

TANZANIA

ALL INCLUSIVE: Intervento multi-settoriale a supporto dell'integrazione delle persone con disabilità nella regione di Dar es Salaam – Tanzania

Dove: regione di Dar es Salaam

Settore di intervento: Tutela dell'infanzia

Beneficiari diretti: circa 17.000 persone, tra cui 2000 bambini con e senza disabilità fisica e/o psichica

Operatori espatriati: 1

Volontari SC all'Estero: 2

Partner italiani: CEFA ong, COM.SOL (Comunità Solidali nel Mondo); Università La Sapienza di Roma, SOL.CO Imola

Partner locali: Registered Trustees of Ivrea Sisters; Yombo Vocational Training Centre - Yombo VTC; Comprehensive Community Based Rehabilitation – CCBRT; Jakaya M Kikwete Youth Park (Symbion Sports Ground Ltd)

Fondi destinati per il 2017: 38.826€

Finanziatori: AICS (Agenzia Italiana Cooperazione per lo sviluppo) con e senza disabilità fisica e/o psichica

Inizio del progetto: 2017

Il Contesto

Scarsa accessibilità da parte delle persone con disabilità ai servizi socio-assistenziali di base; all'educazione primaria ed alla partecipazione attiva all'economia nazionale e conseguente marginalizzazione sociale e condizione di povertà estesa anche alle famiglie.

Il Progetto in sintesi

Il progetto auspica di favorire l'integrazione sociale delle persone con disabilità all'interno della comunità di Dar es Salaam, intervenendo su tre aree: riabilitazione medico-sanitaria, indipendenza economica ed inclusività socio-educativa.

In qualità di partner di progetto, il CO.P.E. si occupa della parte di inclusione sociale, svolgendo un ruolo di supporto alla realizzazione di attività sportive inclusive nelle scuole primarie e al coordinamento della formazione dei docenti di educazione fisica ed istruttori sportivi sul gioco inclusivo.

Attività principali:

- Realizzazione di un centro di riabilitazione su base comunitaria nel quartiere di Kawe, Dar Es Salaam
- Corsi di formazione professionale e apprendistato per persone con disabilità
- Supporto allo sportello lavoro per persone disabili del CCBRT
- Promozione dell'accesso al sistema scolastico da parte dei bambini con disabilità
- Corsi di formazione sul gioco inclusivo per allenatori e docenti di educazione fisica.
- Attività ludico/sportive inclusive presso il Centro Sportivo "Jakaya Kikwete" con bambini e giovani con disabilità.

Risultati principali:

- 1.506 ragazzi 10-18 anni di scuole primarie e secondarie in 6 regioni della Tanzania coinvolti nella pratica sportiva dell'hockey su prato a livello scolastico
- 300 ragazzi 18 - 25 anni coinvolti nella pratica sportiva dell'hockey su prato a livello comunitario
- 90 giovani formati per essere allenatori di hockey nelle scuole e nelle comunità
- 46 insegnanti di educazione fisica di scuole primarie e secondarie formati sulla disciplina dell'hockey su prato



Hockey Tanzania – Lo sport come strumento di sviluppo socio-economico per i giovani tanzaniani.

La nascita del progetto All Inclusive è frutto in realtà di una bella intesa tra attività del CO.P.E. e passione ed intraprendenza personale. Nel 2013 nasce infatti il progetto Hockey Tanzania, su iniziativa della volontaria Valentina Quaranta (ex giocatrice di Hockey su prato a livello agonistico), attualmente Responsabile Paese del CO.P.E. a Dar es Salaam? che inizia ad allenare un gruppo di ragazzi nel quartiere vicino all'ufficio, durante il suo periodo di SCN all'estero.

In poco tempo Valentina, supportata dal CO.P.E., rimette in piedi la squadra femminile tanzaniana, ormai inattiva da quasi dieci anni, su richiesta della Federazione Tanzaniana Hockey, portandola a partecipare in Kenya alla Coppa d'Africa del settembre 2013. Per la squadra tanzaniana femminile si è trattato della prima partecipazione in assoluto ad una competizione internazionale ufficiale di questo genere e si è classificata al 4 posto. Da allora sono nate altre squadre femminili e maschili, rafforzando così il ruolo dello sport e i suoi benefici in questo territorio.

Per sapere di più è possibile visitare il sito del progetto Twende Hockey Tanzania: <https://twendehockey.com/>





ALL INCLUSIVE
UNIVERSITY OF KENYA
INCEFA COPE

SISI NI KESHO - NOI SIAMO IL FUTURO

Il Contesto

Il 40% della popolazione è malato di HIV: la malattia resta una delle cause probabili di mortalità e di contagio durante il parto. Inoltre in questa regione circa il 12% dei bambini con meno di un anno risulta ancora malnutrito.

Dove: Villaggio di Nyololo, nella regione di Iringa
Settore di intervento: Tutela dell'infanzia
Beneficiari diretti: 34 bambini tra gli 0 e i 5 anni
Operatori espatriati: 1
Volontari SC all'Estero: 1
Partner: Servizi sociali locali
Fondi destinati per il 2017: 10.750€
Finanziatori: Sostenitori privati
Inizio del progetto: 2004

Il Progetto in sintesi

Progetto rivolto alla tutela dell'infanzia, in particolare ai bambini neonati in gravi situazioni familiari, malnutriti o portatori di HIV del villaggio di Nyololo e dei villaggi limitrofi.

Il Centro accoglie bambini orfani di uno o entrambi i genitori con un'età compresa tra 0 e 5 anni, assicurando loro le cure e l'assistenza necessaria alla crescita ed il successivo reinserimento nella famiglia d'origine o in famiglie adottive al compimento del quinto anno d'età. I bambini accolti seguono una dieta specifica e sono costantemente seguiti dalle operatrici e dal personale medico del vicino Centro di Salute Rurale (l'ospedale

realizzato dal CO.P.E. tra il 2004 e il 2007) garantendone le cure antiretrovirali ai piccoli affetti da HIV e il costante monitoraggio della malattia. **Nel 2017 i bambini accolti al Centro sono per una percentuale del 97% orfani di madre, di cui il 7% sieropositivi.**

Attività principali:

- Cura e assistenza dei neonati
- Formazione di tipo teorico e pratico delle 8 puericultrici (mamà),
- Organizzazione di attività ludico-ricreative, psicomotorie per i bambini
- Assistenza sanitaria periodica, soprattutto per i bambini con particolari patologie e problemi cognitivi
- Collaborazione con i servizi sociali per il reinserimento familiare
- Monitoraggio durante il reinserimento nelle famiglie di origine o adottive

Risultati principali:

- Reinserito il 20% dei bambini nei nuclei familiari di origine
- Aumentate del 90% le aspettative di vita per i 30 bambini dai 2 mesi ai 10 anni, ospitati presso il Centro
- Il 27% dei bambini è stato accolto al *Sisi ni Kesho* in seguito ad allontanamento dal nucleo familiare a causa di violenze o maltrattamenti



Una tra tante storie...

Immanuel Swahi ha vissuto buona parte della sua vita al *Sisi ni Kesho* in quanto orfano di entrambi i genitori.

Ha seguito le terapie necessarie ad arginare l'HIV presso il CTC di Nyololo.

Diversi sono stati i tentativi di rientro in famiglia tutti non andati a buon fine poiché essere sieropositivo viene percepito dalla comunità come un tabù.

Ha frequentato la scuola di Nyololo e poi una scuola professionale.

Da qualche anno lavora presso il **Centro Cras del CO.P.E.** a Mahinya (Songea); durante le ferie torna sempre al Sisi ni Kesho, luogo che per lui è **casa!**

La sua storia riempie di orgoglio tutte le mame del Centro e per il CoPE rappresenta la conferma che i bambini del Sisi ni Kesho sono davvero il futuro.





KITUO CHA AFYA - CENTRO DI SALUTE RURALE

Il Contesto

Nella regione si riscontra una bassissima copertura sanitaria, scarse condizioni igienico-sanitarie e un livello preoccupante di mortalità infantile, dovuto a malnutrizione e diffusione dell'HIV.

Dove: Villaggio di Nyololo, nella regione di Iringa
Settore di intervento: Tutela della salute
Beneficiari diretti: 5000
Operatori espatriati: 1
Volontari SC all'Estero: 2
Partner: Parrocchia di Nyololo; Diocesi di Iringa; Arcidiocesi di Palermo; District Medical Officer
Fondi destinati per il 2017: 126.935€
Finanziatori: 8x1000 Chiesa Cattolica - CEI
Inizio del progetto: 2007

Il Progetto in sintesi

Il Centro di Salute Rurale (*Kituo Cha Afya* in lingua *swahili*) è l'ospedale realizzato dal CO.P.E. tra il 2004 e il 2007. Mette a disposizione circa 60 posti letto e servizi di assistenza medica di base che servono una popolazione di circa 40.000 abitanti. L'obiettivo è migliorare le condizioni di salute e ridurre le cause di mortalità, con particolare attenzione alla salute materno-infantile e alla cura e prevenzione dell'HIV.

Durante il 2017, al *Kituo Cha Afya*, le principali malattie curate sono state infezioni, diarrea, tifo, polmoniti, malattie sessualmente trasmesse; inoltre si è puntato sulla formazione del personale locale e sull'educazione della popolazione, attraverso seminari ed eventi di sensibilizzazione socio-sanitaria aperti a tutti i cittadini.

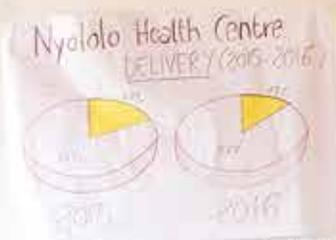
Attività principali:

- Servizio ambulatoriale diurno
- Laboratorio d'analisi
- Servizio degenza
- Sala parto
- Servizio di ambulanza per le partorienti
- VCT (Voluntary Counseling and Test) e PMTCT (Prevention of Mother-To-Child Transmission): programmi di prevenzione della trasmissione HIV madre-figlio, sensibilizzazione e consulenza sulla tematica dell'HIV/AIDS
- Fornitura di cure e medicinali specifici, supporto psicologico per i pazienti sieropositivi (CTC-Care and Treatment Clinic)

Risultati principali:

- Ricoveri: 217 bambini (23%), 340 donne (35%), 168 uomini (17%), 245 maternità (25%)
- Aumento delle trasfusioni di sangue del 120% tra il 2014 e il 2017
- 179 Parti effettuati di cui il 16% parti di madri sieropositive
- 65 DBS per la trasmissione diretta madre-figlio del virus HIV





BRACE YOURSELF

CRAS - CENTRO RURALE AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Il Contesto

Abbandono delle aree rurali da parte dei giovani e migrazioni di massa verso le città.

Dove: Villaggio di Nambehe, Distretto di Namtumbo nella regione di Ruvuma

Settore di intervento: Agricoltura e Sicurezza Alimentare; Educazione e Formazione

Beneficiari diretti: 38 giovani (10 studenti di agricoltura e 28 di zootecnia), 53% donne e 47% uomini

Operatori espatriati: 1

Volontari SC all'Estero: 3

Fondi destinati per il 2017: 62.491€

Finanziatori: AICS (Agenzia Italiana Cooperazione per lo sviluppo); 8x1000 IRPEF

Inizio del progetto: 2009

Il Progetto in sintesi

Il **Centro Rurale Agricoltura Sostenibile** è una **scuola-fattoria** il cui obiettivo è migliorare la qualità della vita della popolazione locale attraverso corsi di formazione all'impresa, al settore agro-zootecnico e alla commercializzazione dei prodotti, così da ridurre la tendenza all'abbandono dei territori rurali da parte dei giovani. Attraverso questo progetto quindi gli studenti prendono parte agli eventi formativi, avviando un processo di sviluppo eco-sostenibile e di informazione su igiene, nutrizione e attività orticole a basso dispendio energetico. Inoltre, si offre la possibilità di frequentare dei corsi professionali triennali in allevamento di animali e produzione agricola, con rilascio della certificazione ministeriale tanzaniana VETA (Vocational Education Training Authority), ente governativo tanzaniano di formazione professionale.

Attività principali:

- Seminario tematico su orticoltura delle fragole
- Assegnata una sezione di orto per attività didattiche a ciascun studente/studentessa
- Attivati tirocini curriculari per studenti/-esse
- Laboratorio sulla tessitura e determinazione del terreno
- Corsi brevi di informatica e agro-meccanica, di apicoltura e acquacoltura
- Forniture per aule e laboratori; installazione della pompa solare e del sistema idrico nelle strutture (stalla, dormitori, laboratorio)

Risultati principali:

- 38 giovani agricoltori hanno frequentato e concluso i corsi formativi del CRAS
- 5 studenti partecipanti al laboratorio di orticoltura
- 7 insegnanti del CRAS partecipanti ai seminari di clinica bovina della durata di 5 giorni



LABORATORY



F.A.R.E. - FAIR AGRO-ZOOTECNICAL REGIONAL EMPOWERMENT IN TANZANIA

Dove: regione di Ruvuma (distretti: Namtumbo, Songea rurale e Songea urbana)

Settore di intervento: Agricoltura e Sicurezza alimentare

Beneficiari diretti: 500 allevatori di cui 200 donne e 30 veterinari

Operatori espatriati: 1

Volontari SC all'Estero: 3

Partner: Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie, Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria DIMEVET UNIBO (IT), Vet for Africa - Circolo Acli (IT) Ruvuma Fresh Milk Company Limited - RUFECO (TZ) Ruvuma Regional Office (TZ), Ndalenda NGO (TZ)

Fondi destinati per il 2017: 239.059€

Finanziatori: AICS (Agenzia Italiana Cooperazione per lo sviluppo); 8x1000 IRPEF

Inizio del progetto: 2017

Il Contesto

Crescita al livello nazionale della domanda di consumo di latte sicuro ad un prezzo accessibile, che tuttavia l'industria locale non riesce a garantire.

Il Progetto in sintesi

Il progetto intende attivare processi di cooperazione tra settore pubblico e privato per sviluppare l'industria lattiero-casearia e migliorare la qualità dei servizi veterinari locali attraverso formazione, ricerca, creazione di nuove opportunità di occupazione e sostegno all'imprenditoria consortile, con particolare enfasi alla componente di genere.

Il progetto ha avuto inizio proprio nel 2017, avrà una durata triennale e si inserisce come controparte del **Centro Rurale Agricoltura Sostenibile**.

I beneficiari complessivi previsti saranno **500 piccoli allevatori (di cui almeno il 30% donne) e 30 veterinari**.

Attività principali:

- Tavole rotonde in 10 villaggi per identificare protocolli operativi sulla gestione delle risorse naturali
- Seminari tematici su l'organizzazione consortile tra gli allevatori e sul ruolo della donna imprenditrice
- Formazione dello staff veterinario distrettuale sulla gestione medico- sanitaria dei bovini
- Inaugurazione del laboratorio veterinario e del primo centro di raccolta, conservazione e distillazione del latte
- Identificazione e monitoraggio bovini nelle aree target

Risultati principali:

- 360 partecipanti alle 10 tavole rotonde
- 550 allevatori formati durante i seminari tematici
- 200 donne formate durante i seminari sul "rafforzamento del ruolo della donna imprenditrice"
- 100 allevatori formati durante i corsi bimestrali al CRAS
- 30 veterinari partecipanti al training tematico sulla gestione medico - sanitaria dei bovini





 **FARE**
**THIS VETERINARY LABORATORY
 HAS BEEN FUNDED BY**
 **ITALIAN AGENCY
 FOR DEVELOPMENT
 COOPERATION**
**Has been inaugurated by H.E. the Italian
 Ambassador in Tanzania Roberto Mengoni**
13th October 2017

RECEPTION
 &
 CONSULTATION

MKOMANILE E JUHUDI CRAFT

Il Contesto

Le donne di questo villaggio, nel profondo sud tanzaniano, affrontano quotidianamente numerose problematiche legate alla loro condizione femminile: disparità di diritti tra uomo e donna, problemi economici, discriminazioni, violenza domestica, mancanza di potere decisionale.

Dove: Villaggio di Nambehe Msalaba mkuu, nella Regione di Ruvuma

Settore di intervento: Empowerment femminile; imprenditoria femminile

Beneficiari diretti: 22 donne artigiane

Operatori espatriati: 1

Volontari SC all'Estero: 1

Partner: Arcidiocesi di Songea

Finanziatori: Sostenitori privati

Inizio del progetto: 2011

Il Progetto in sintesi

È un progetto di sartoria volto a sviluppare e sostenere la micro-imprenditoria femminile, in modo da accrescerne l'indipendenza economica e sociale attraverso la produzione e la commercializzazione di prodotti realizzati con materiali di provenienza locale, metodi tradizionali di tessitura e stampa e metodi di produzione eco-compatibili. Il progetto riguarda quindi due gruppi di artigiane: Mkomanile, il primo gruppo nato nel 2011 e Juhudi creato nel 2013 che si dedica alla realizzazione di accessori eco-friendly. Le attività si concentrano su tre aree principali: formazione tecnica e pratica

nell'ambito del cucito e artigianato manuale; formazione alla micro-imprenditoria, per sensibilizzare sui processi finanziari; educazione e formazione sui diritti delle donne per favorire l'emancipazione femminile.

Nel sito di Mkomanile Craft è possibile visionare i diversi prodotti realizzati ed approfondire il progetto:

<http://mkomanile.altervista.org/>

Attività principali:

- Training tecnico di una settimana per le artigiane
- Realizzati label e brochure 2018
- Restyling social network di Mkomanile Craft (sito, facebook, linkedin, instagram)
- Inaugurazione del negozio di Mkomanile a Songea.
- Lezioni di inglese per le artigiane
- Seminario tematico su violenza domestica, diritti e doveri matrimoniali, e sulle tematiche sanitari (gestazione, ginecologia, malnutrizione, misurazione del peso e dell'altezza)
- Partecipazione e presentazione dei prodotti artigianali a fiere ed eventi ufficiali
- Costruito e somministrato al gruppo di lavoratrici un questionario valutativo, funzionale alla definizione del piano strategico 2018-2020

Risultati principali:

- 22 donne sono artigiane di Mkomanile
- 18 donne hanno superato gli esami al V.E.T.A. (Vocational Education Training Authority), ente governativo tanzaniano di formazione professionale
- 100 hanno partecipato all'evento Break the Chain a febbraio 2017 organizzato dalle donne di Mkomanile, evento di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne
- Vincita dell' Humanitarian Award of the Year 2017 durante la Swahili Fashion Week



Mkomani Centre



UJASILIAMALI

• **TUNATENGENEZA BATIKI
USHONAJI, SCANING NA
KUPRINT TSHET
ELIMU**

• **CHUO CHA KILIMO & MIFUGO
ENDELEVU**

**TUNATOA KOZI FUPI& NDEFU
TUNAZALISHA**

• **MITI AINA MBALI MBALI
NA YAMATUNDA
TUPO MSALABA MKUU NAMBEHE**

Mkomani Centre



36





GUINEA BISSAU

JARDIM DAS MULHERES - IL GIARDINO DELLE DONNE

Il Contesto

Nel 2009 una trentina di famiglie provenienti dalla regione di Cacheu lasciano la Guinea Bissau a causa di un colpo di Stato, per poi fare ritorno senza alcun punto di riferimento. Nella regione si registrano povertà e inaccessibilità al cibo dovuta principalmente alle carissime importazioni alimentari dall'estero.

Dove: villaggi di Augusto Hoffer, Cabinque, Cassà, Dabatear, Higat, e Ponta Campo, nella regione di Cacheu

Settore di intervento: Agricoltura e Sicurezza Alimentare; Empowerment Femminile

Beneficiari diretti: 175 donne (6 associazioni) e circa 200 bambini delle scuole elementari locali

Operatori espatriati: 1

Partner: Diocesi di Bissau, le 6 associazioni femminili, ONG locali SOGUIBA

Fondi destinati per il 2017: 68.447€ (fondi trasferiti direttamente *in loco*)

Finanziatori: MISEREOR

Inizio del progetto: 2010

Il Progetto in sintesi

Il progetto è volto a sviluppare e sostenere la micro-imprenditoria femminile, in modo da accrescerne l'indipendenza economica e sociale. Ciò ha portato alla realizzazione di **orti didattici**, dove si lavora su alfabetizzazione e formazione, su tecniche di orticoltura, frutticoltura e gestione associativa degli orti, per favorire un modello femminile cooperativo. Gli orti didattici sono diventati inoltre **Presidi Slow Food** grazie al valore culturale e tradizionale utilizzato nelle tecniche di coltivazione e nella riscoperta di sementi locali. Il progetto prevede anche delle azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolte ai bambini delle scuole elementari, all'interno delle visite didattiche presso gli orti.

Attività principali:

- alfabetizzazione e formazione su tecniche di orticoltura, frutticoltura e gestione associativa degli orti
- attività preparatorie del terreno con pozzi, recinti e avvio delle attività produttive orticole
- formazione su tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari per la produzione e vendita di conserve e succhi di frutta
- attività di sensibilizzazione della popolazione locale mediante seminari di villaggio e trasmissioni radiofoniche, al fine di promuovere una dieta equilibrata e il consumo delle produzioni locali.
- attività di educazione ambientale ed orti didattici rivolti ai bambini delle scuole elementari locali.

Risultati principali:

- 108 partecipanti al corso di alfabetizzazione di cui l'84% con successo
- 219 persone formate nella gestione comunitaria degli orti
- 175 donne formate sulle tecniche di conservazione dei prodotti
- 87 persone formate nella creazione e management di organizzazioni locali
- Aumentata la capacità produttiva del 50% nel primo anno.
- 6 appezzamenti di terreno migliorati e/o recintati
- 4 pozzi costruiti in 4 campi per l'irrigazione
- Acquisto e distribuzione di semi e strumenti per 175 persone





MADAGASCAR

CENTRO POLIFUNZIONALE MANGAFALY

Il Contesto

Bassa scolarizzazione dei bambini di Ambanja e un tasso di abbandono scolastico in continuo aumento. Alta percentuale di bambini senza certificati di nascita, "invisibili" di fronte alle Istituzioni e maggiormente predisposti ad essere vittime di tratta o abusi sessuali.

Dove: Ambanja, nella regione di Diana
Settore di intervento: Educazione e Formazione; Tutela dell'Infanzia
Beneficiari diretti: 60 bambini
Operatori espatriati: 1
Volontari SC all'Estero: 2
Partner: Diocesi di Ambanja
Fondi destinati per il 2017: 21.920€
Finanziatori: Sostenitori privati SAD
Inizio del progetto: 2012

Il Progetto in sintesi

Il Centro Polifunzionale Diurno è regolarmente registrato presso le autorità malgascse come **scuola materna**. Si occupa di fornire istruzione primaria a più di 50 bambini l'anno e di supportarne con attività di doposcuola altri 30, frequentanti le scuole elementari pubbliche locali (EPP), sensibilizzando anche le famiglie sull'importanza dell'istruzione primaria per i figli. Viene anche garantito il monitoraggio sulle condizioni di salute dei bambini, grazie alla collaborazione con i medici della clinica *St. Damien* che visitano i bambini del centro.

Attività principali:

- Attività scolastiche ed extra scolastiche per le classi di bambini di 4 e 5 anni
- Educazione sanitaria ed alfabetizzazione
- Monitoraggio salute bambini e lotta alla malnutrizione e all'esclusione sociale
- Coinvolgimento istituzioni educative locali
- Formazione formatori
- Coinvolgimento famiglie e sensibilizzazione
- Rilascio certificati di nascita

Risultati principali:

- 81 kit scolastici (divisa, materiale didattico e pagamento della retta annuale) consegnati a 81 bambini
- 60 bambini iscritti ai corsi del Centro Mangafaly
- A fine 2017 il 100% dei bambini del Centro *Mangafaly* dopo i 5 anni si è iscritto alla scuola pubblica
- 2 controlli medici annuali eseguiti sui bambini
- 24 incontri di sensibilizzazione nei licei rivolti alle famiglie
- 270 bambini hanno ricevuto il certificato di nascita

Une Chance Contre la Violence

Dal contatto giornaliero del nostro staff locale ed espatriato con i bambini e genitori frequentanti la scuola materna Mangafaly e da una più accurata analisi dei bisogni locali, è emersa la necessità di intervenire contro la violenza fisica e psicologica subita da donne e minori. Nasce così il progetto **Une Chance Contre la Violence** un programma di sensibilizzazione sociale contro la violenza, che offre supporto psicologico, sanitario, legale e amministrativo, ma che utilizza anche il teatro come strumento attrattivo di un'audience più ampia ed accessibile a tutti. Alle spalle del foyer Mangafaly è stata quindi adibita una stanzetta a Centro di ascolto e supporto psicologico per le vittime di violenza.

Nel 2017 sono state seguite dal CO.P.E. **5 donne vittime di violenza** durante le diverse fasi dell'iter di denuncia e stiamo attualmente cercando sostenitori per far crescere il progetto, aumentando così le sessioni di sensibilizzazione nei quartieri di Ambanja e nei villaggi limitrofi, formare personale locale per il supporto psicologico, legale e sanitario, ristrutturare ed ampliare il piccolo consultorio e centro di ascolto per le giovani vittime.



PERÙ

COLLABORAZIONI E SUPPORTO A ONG LOCALI

Progetto MIDE, Cuzco, a sostegno delle donne contadine del Perù

Ambito Di Intervento: Empowerment Femminile

Mide è una ONG peruviana che da oltre vent'anni sostiene (attraverso attività di micro-credito) le donne contadine della zona andina a sud est del Perù. Grazie all'impegno del Mide, più di 7000 donne residenti sono riuscite ad avere accesso a micro prestiti, fondamentali per la propria crescita e per il sostegno delle loro famiglie, sviluppando così la loro autostima e le capacità imprenditoriali, all'interno di una società ancora oggi fortemente discriminante.

Il CO.P.E. durante il 2017 ha collaborato con Mide per la realizzazione di un'analisi di mercato per consolidare la presenza dell'organizzazione sul territorio; è stato pertanto elaborato un report di monitoraggio sullo stato di emancipazione delle donne contadine clienti di MIDE, e la scrittura di un progetto sulle energie rinnovabili da presentare a potenziali finanziatori.

Anche per questo progetto, il CO.P.E. **invia al MIDE 2 volontari del SCN all'Estero** che si inseriscono a supporto delle diverse attività: alfabetizzazione di base e formazione professionale; servizi educativi, sanitari e di rafforzamento delle capacità socio-economiche delle donne; microcredito; turismo sostenibile; analisi di mercato e monitoraggio dello status delle donne contadine.



Progetto *Yachay Wasi*, contro il degrado nelle periferie di Lima

Ambito Di Intervento: Empowerment Femminile

Yachay Wasi è un progetto pluriennale, portato avanti dall'omonima associazione, partner locale di progetto. Il contesto di riferimento comprende tre comunità nate dal fenomeno migratorio avvenuto fra il 1980 e il 2000, periodo in cui, le popolazioni delle zone rurali andine e amazzoniche, si riversarono in città per fuggire alle violenze politiche. Partendo da questo contesto, le attività svolte dall'associazione sono in particolare:

- cura dell'educazione di base, con assistenza scolastica e informativa su prevenzione sessuale e igienica;
- valorizzazione della medicina naturale, attraverso la rivalutazione delle conoscenze erboristiche andine e amazzoniche possedute dai migranti;
- corsi professionali di sartoria rivolti a giovani donne, finalizzati allo sviluppo dell'empowerment femminile;
- sostegno psicologico e *counselling* sulla violenza domestica.

Il COPE fino al 2016 ha inviato i suoi volontari del SCN all'estero a supporto del progetto. Nel 2017 è stata rinnovata la volontà di rafforzare la collaborazione, che si è concretizzata con la partecipazione al progetto di sperimentazione dei Corpi Civili di Pace (emanato dal Ministero della Gioventù e del SCN), prevedendo l'invio di 2 volontari a Lima per l'anno 2018-2019.





I nostri progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale

L'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) è l'area della cooperazione internazionale in cui rientrano le attività di educazione, formazione, informazione e sensibilizzazione finalizzate a coinvolgere i cittadini nella lotta contro la povertà e gli squilibri tra il Nord ed il Sud del Mondo.

“Sebbene il concetto di Cittadinanza Globale acquisti sfumature diverse nei diversi Paesi del Mondo, riflettendo diversità politiche, storiche e culturali, si può dire che si riferisce al senso di appartenenza di ciascuno ad una comunità ampia, all'intera umanità ed al pianeta terra. La Cittadinanza Globale si basa, principalmente, sul concetto di interdipendenza tra il locale ed l'universale e presuppone un comportamento sostenibile, empatico e solidale”. “L'ECG è un'educazione capace di futuro, che mette al centro i diritti umani, i beni comuni e la sostenibilità”.

(Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale – 2018)

I principali settori di intervento nell'ambito dei quali ricadono le azioni di ECG del CoPE riguardano la valorizzazione delle **diversità e del dialogo tra culture**, la promozione dello **sviluppo sostenibile** dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, la diffusione di processi di **inclusione e tolleranza**, l'attivazione di un **processo formativo** che induce le persone ad impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite.





I progetti attivi nel 2017

ESPAR - European Skills Passport for Refugees

Il Contesto

Il mercato del lavoro italiano è da sempre caratterizzato da una concentrazione della popolazione immigrata nei *livelli più bassi della gerarchia delle professioni*.

I **richiedenti asilo politico**, una volta acquisito lo status di rifugiato, devono trovare con urgenza un'occupazione per potersi mantenere in modo autonomo, ma il mercato del lavoro di bassa qualifica rende difficile raggiungere questo risultato proprio per la sua scarsa penetrabilità conseguente alla crisi economica.

Dove: Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Spagna

Settore di intervento: Migrazione e Integrazione/Dialogo interculturale

Beneficiari diretti: 420 richiedenti asilo politico e protezione internazionale
86% uomini - 52% di età compresa tra i 18 ed i 22 anni

Operatori impiegati: 25 mediatori linguistico-culturali

Partner: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (Capofila)
A. Cross, Realmonte, Comunita' Di Sant'Egidio Milano
Lotta Contro l'Emarginazione, Eta Beta, FOCSIV, OIKOS

Fondi destinati per il 2017: 24.470€ (di cui 2.882€ di co-finanziamento da parte del CO.P.E.)

Finanziatori: Ministero dell'Interno - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - CO.P.E.

Durata del progetto: dicembre 2016 - marzo 2018

Il Progetto in sintesi

Il progetto ESPAR, al fine di evitare *meccanismi di marginalizzazione* con costi umani, sociali ed economici ingenti, interviene sul **contrasto del fenomeno della dequalificazione** attraverso il riconoscimento delle competenze ed una migliore presa di coscienza, da parte del rifugiato, del proprio reale livello di professionalità.

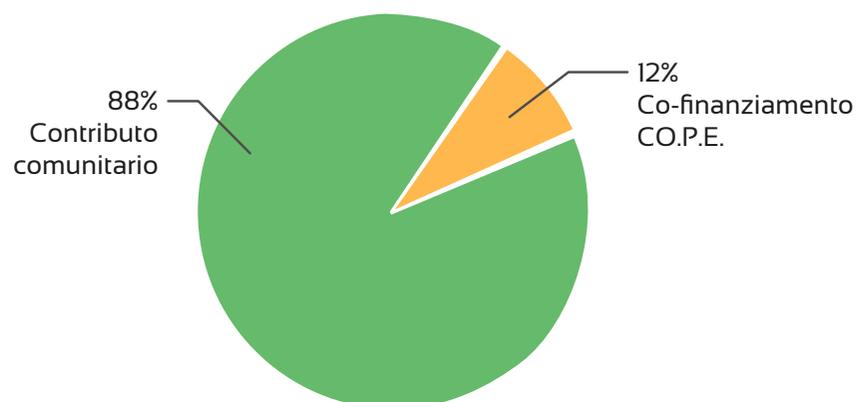
L'obiettivo generale è quello di progettare, sperimentare, perfezionare e divulgare un **modello** che faciliti il riconoscimento e la comunicazione delle competenze possedute da rifugiati politici e richiedenti asilo politico, attraverso la redazione di un portfolio delle competenze da consegnare a ciascuno di essi, chiamato ESPaR – European Skills Passport for Refugees.

Attività principali:

- Ricerca sul riconoscimento delle competenze dei migranti e progettazione del modello di intervento
- Progettazione del protocollo sperimentale per la conduzione di interventi finalizzati alla redazione del passaporto ESPaR
- Sperimentazione del protocollo su 420 richiedenti asilo e rifugiati
- Valutazione dei punti di forza e delle criticità del protocollo emersi durante la sperimentazione per promuovere la replicabilità in Italia e negli Stati membri
- Diffusione dei risultati della sperimentazione, dei modelli di intervento e degli strumenti

Risultati principali:

- 420 richiedenti asilo politico e protezione internazionale coinvolti nelle attività progettuali
- 25 operatori formati dai ricercatori dell'Università Cattolica di Milano sulla sperimentazione del protocollo ESPaR, di cui il 58% donne e il 25% di origine straniera;
- 350 passaporti ESPaR consegnati a beneficiari provenienti per l'87% dall'Africa (principali nazioni: Nigeria, Gambia, Senegal e Costa D'Avorio) e per il 13% dall'Asia (principali nazioni di provenienza: Pakistan e Bangladesh)
- 5 progetti di ricerca condotti a livello europeo nei paesi partner al fine di raccogliere buone prassi su esperienze di riconoscimento delle competenze per immigrati e progettare il Modello ESPaR.



FORUM SAD - La Rete Globale del Sostegno a Distanza promuove cittadinanza attiva, partecipazione sociale e relazioni solidali

Fabbisogno

Il **sostegno a distanza** (SAD) coinvolge associazioni, volontari, operatori, famiglie e sostenitori per un totale di 2.000.000 di soggetti in Italia, di cui 300.000 circa fanno riferimento alla Rete ForumSaD. Il SAD raccoglie annualmente donazioni per circa 600 milioni di euro.

Nelle **regioni meridionali**, se da un lato è più forte il "sentirsi solidale", dall'altro risultano più difficili l'incontro e le relazioni fra i diversi soggetti, sia per le carenze infrastrutturali, sia per la scarsa applicazione degli strumenti digitali nel settore.

Dove: Sicilia, Campania, Puglia, Sardegna, Calabria, Basilicata

Settore di intervento: Migrazione e Integrazione/Educazione alla Cittadinanza Globale

Beneficiari diretti: 6 scuole e 298 studenti; circa 400 operatori e volontari delle associazioni; circa 1600 sostenitori a distanza;

Partner: A.Se.Con, CO.P.E., Enigm, GVS, Helpeople, L.E.S.S. Movimento Shalom, Soleterre, La Rosa Roja Dokita, Tulime

Fondi complessivi: 3.833€

Finanziatori: Fondazione con il Sud

Durata del progetto: febbraio 2017 – gennaio 2019

Il Progetto in sintesi

Il progetto intende rendere più **efficienti** ed **efficaci** gli interventi solidali all'estero ed in Italia, divulgare le buone pratiche del SAD e collegarlo agli altri strumenti di cooperazione internazionale.

Obiettivo principale è la realizzazione della **RETE GLOBALE SAD** (RGS), al fine di includere e sviluppare interazioni fra tutti i soggetti coinvolti ed accrescere l'impatto degli interventi di cittadinanza attiva, partecipazione sociale e relazioni solidali.

Il progetto intende quindi allargare e rafforzare la **Rete del SAD** nelle sei regioni meridionali, attraverso un'innovativa metodologia relazionale ed organizzativa, una formazione all'uso degli strumenti digitali, al fine di favorire le sinergie locali e interregionali.

Attività principali:

- Attivazione dei "**Sad Contact Points**": luoghi di informazione, comunicazione e azione sulle specificità e potenzialità del SAD;
- Designazione dei Tutor **regionali**, che affiancheranno i nuovi aderenti per facilitarne l'integrazione, lo scambio e le relazioni nella RGS;
- Attivazione di un **Programma di formazione** sull'uso di strumenti digitali, su advocacy, accountability, sulla comunicazione SAD corretta e trasparente;
- Promozione di un **Percorso di Educazione alla Cittadinanza Mondiale** e di solidarietà popolare, rivolto agli studenti di 90 scuole del meridione
- Realizzazione di una **Piattaforma interattiva** nel sito di ForumSAD
- Attivazione di una **Banca del Tempo**, interna alla Rete, per favorire lo scambio, la formazione e l'accrescimento delle professionalità.

Risultati principali:

- Diffusione territoriale e coinvolgimento dei soggetti della Rete Globale SAD
- Formazione tra gli aderenti alla Rete e nelle scuole
- Avvio di relazioni solidali e di forme di cittadinanza attiva



I nostri progetti europei

In linea con le attività e i progetti focalizzati sulle tematiche della cittadinanza globale, a partire dal 2013 abbiamo iniziato ad inserirci in maniera attiva sui programmi *Lifelong Learning*, *Erasmus+* e *Europe for Citizen* dell'Unione Europea a gestione diretta. I principali temi trattati attraverso queste azioni sono: ***cittadinanza attiva, valorizzazione e convalida delle competenze professionali acquisite col volontariato (apprendimento informale); analisi sul futuro del terzo settore; metodologie di advocacy sociale e comunicazione non violenta per l'integrazione dei rifugiati; sensibilizzazione e contrasto al cyber bullismo.***

Il CO.P.E. quindi attraverso la realizzazione di questi progetti intende sviluppare specifiche competenze e assumere un ruolo attivo anche sulle questioni più rilevanti a livello europeo, individuando in tale partecipazione un'ulteriore opportunità per raggiungere i propri obiettivi e realizzare la *mission*.

Per l'anno 2017 raccontiamo di seguito due progetti significativi di cui siamo partner.



Futur3 - Competenze future per il Terzo Settore

Ambito di intervento: Formazione e Validazione delle competenze nel Terzo Settore

Il progetto ha avuto una **durata di 2 anni** (da settembre 2015 a settembre 2017).

L'**obiettivo del progetto** è stato quello di aiutare i manager, i responsabili delle organizzazioni di volontariato e più in generale le figure professionali del terzo settore ad identificare le sfide, i bisogni formativi e le nuove competenze professionali richieste da questo settore. Il progetto ha risposto quindi all'esigenza di fare chiarezza sulle nuove esigenze professionali, analizzando le competenze e le richieste di professionisti in relazione ai servizi erogati dalle organizzazioni della società civile, mediante attività di *benchmarking*, nei 10 Paesi europei partner di progetto (Finlandia, Italia, Lettonia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Turchia, Regno Unito, Spagna, Portogallo). Ne è risultato un modello di formazione tra pari (*peer to peer*) basato sulla metodologia del *design thinking*, per l'apprendimento delle nuove competenze e lo scambio delle buone prassi.

Il CO.P.E. ha partecipato a tutte le attività del progetto insieme agli altri partner, ma in particolare ha coordinato l'attività di test e valutazione d'impatto del *design thinking* su 100 operatori del terzo settore (10 gruppi di 10 persone per ogni Paese).



Dreaming out Loud: costruire un'Europa più inclusiva e tollerante impegnando i giovani nell'accoglienza dei rifugiati

Ambito di intervento: Migrazione e Integrazione/Dialogo Interculturale

"Dreaming out Loud: costruire un'Europa più inclusiva e tollerante impegnando i giovani nell'accoglienza dei rifugiati" è un **progetto volto** a sviluppare nuovi strumenti formativi per promuovere il concetto di multiculturalismo fra i giovani europei, con l'obiettivo di stimolare proposte politiche positive per una convivenza rispettosa e coerente tra la cittadinanza Europea e i cosiddetti "nuovi arrivati" (immigrati, rifugiati e richiedenti asilo).

Il progetto si è **svolto in 18 mesi**, tra settembre 2016 e febbraio 2018, e ha visto il coinvolgimento di 7 paesi (Spagna, Italia, Svezia, Polonia, Macedonia, Grecia, Giordania), con l'associazione capofila residente a Valencia in Spagna. Il CO.P.E. a Catania ha coordinato tre laboratori della durata di 20 ore ciascuno, con l'obiettivo di realizzare dei cortometraggi di comunicazione sociale e delle tavole rotonde di advocacy.

Sono stati coinvolti gli SPRAR di Catania e di San Michele di Ganzaria e, nel quadro dell'alternanza scuola-lavoro, hanno partecipato il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Catania, l'Istituto Professionale "Lucia Mangano" e il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Catania.

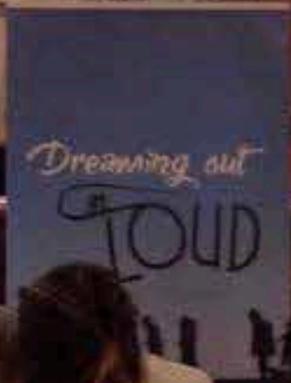
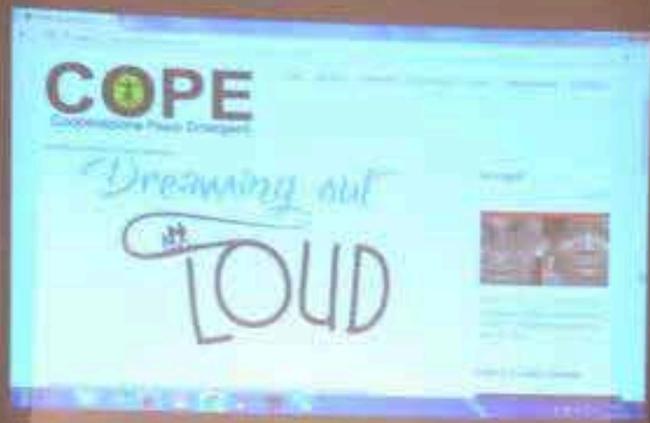
I video realizzati durante i laboratori:

Dreaming out word - <https://www.youtube.com/watch?v=z8vba0xOeBQ>

Loving out loud - <https://www.youtube.com/watch?v=7RSnPPu6qCA>

Drawing out loud - <https://www.youtube.com/watch?v=13YxKleeSJ4>



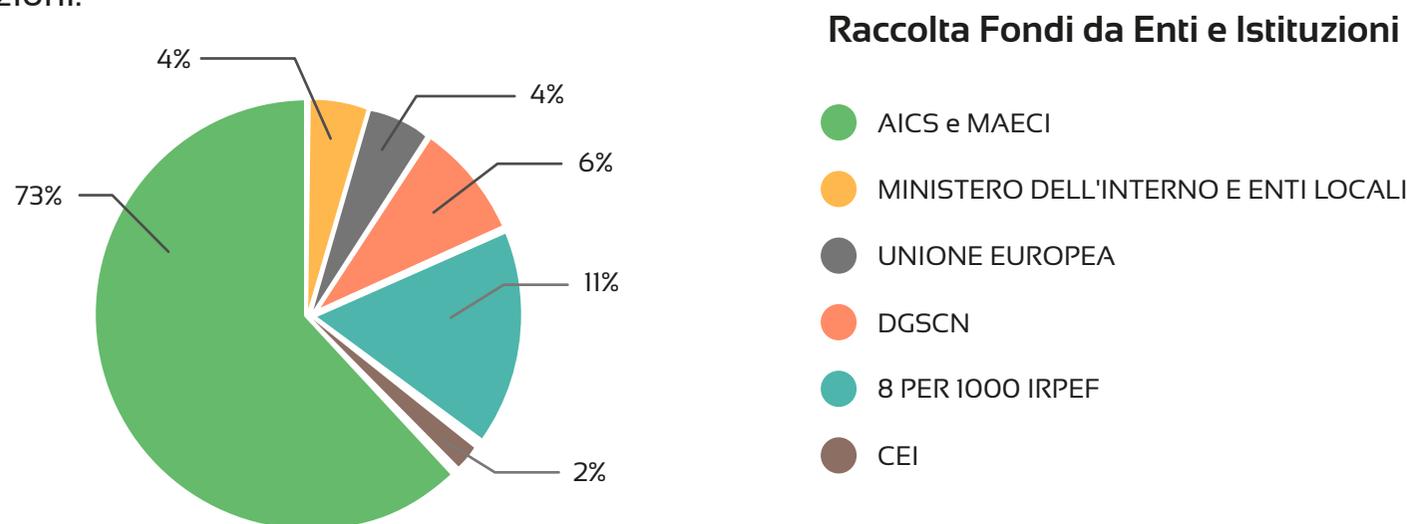


DIMENSIONE ECONOMICA

Raccolta e destinazione dei fondi

Raccolta fondi da Enti e Istituzioni

Nel 2017 il CO.P.E. ha ricevuto finanziamenti da Enti ed Istituzioni per un ammontare pari a **559.724€**. Possiamo registrare, rispetto agli ultimi tre anni, una crescita media di oltre il 50% dei proventi derivanti da finanziamenti di Enti ed Istituzioni.



Nel 2017 si registra, rispetto agli ultimi tre anni, una crescita media di oltre il 50% dei proventi derivanti da finanziamenti di Enti ed Istituzioni.

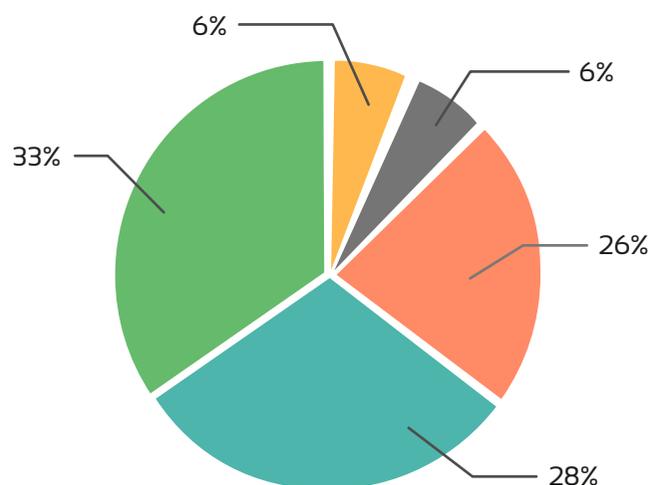
Ci siamo impegnati a rafforzare il rapporto con questi soggetti, consolidando in particolare la partnership con donatori chiave, quali Ministero degli Esteri (insieme all'Agencia Italiana Cooperazione allo Sviluppo) e Commissione Europea, avviando specifici partenariati strategici.

Le principali novità del 2017 sono state l'avvio dei progetti *ALL INCLUSIVE* e *F.A.R.E.*, finanziati dall'AICS, attraverso i quali stiamo consolidando le attività e i risultati ottenuti nel corso degli anni.

Come abbiamo utilizzato i fondi raccolti da Enti ed Istituzioni

L'87% del totale dei fondi raccolti da Enti ed Istituzioni (pari a 487.013€) viene destinato alla realizzazione dei **Progetti di cooperazione allo sviluppo** ritenuti, come già detto, essenziali per la nostra *mission*. In particolare, grazie ai finanziamenti ottenuti, siamo riusciti a dare maggior rilievo ai progetti legati ai temi dell'*Agricoltura e Sicurezza Alimentare* e *Educazione e Formazione* (insieme rappresentano il 61% dei nostri fondi destinati), soprattutto sul territorio della Tanzania. In particolare abbiamo:

- incentivato sinergie e processi di cooperazione tra settore pubblico e privato;
- promosso una gestione sostenibile delle risorse naturali;
- aumentato le competenze di agricoltori ed allevatori.



Fondi destinati ai PVS divisi in Ambito di Intervento

- AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE
- EMPOWERMENT FEMMINILE
- TUTELA DELL'INFANZIA
- DIRITTO ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Tra gli obiettivi per il prossimo anno puntiamo ad accrescere il numero di sostenitori per i progetti di *Tutela dell'Infanzia*, con una particolare attenzione al tema della disabilità. Relativamente a quest'ambito sarà prioritario:

- trovare risposte ai bisogni emersi durante le attività svolte con i bambini del Centro *Mangafaly* (alcuni dei quali presentano disabilità fisiche e psichiche);
- continuare a valorizzare il collegamento con le attività sportive, grazie alle opportunità offerte dal progetto *All Inclusive*.

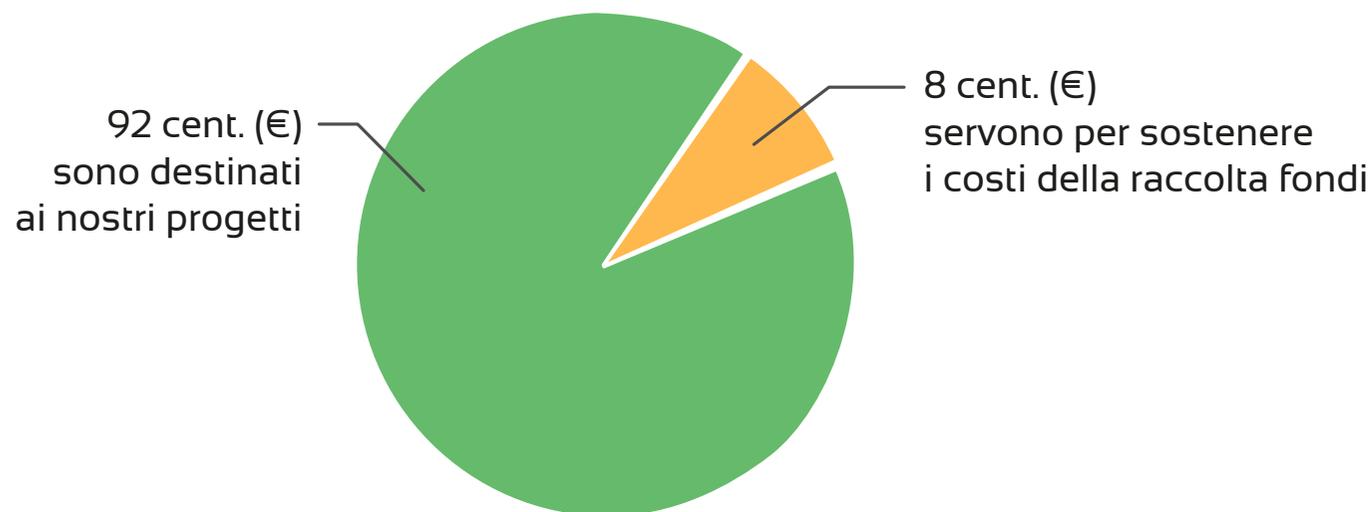
Le azioni rivolte al rafforzamento dell'*Empowerment femminile*, in generale non necessitano di specifici investimenti: tale ambito di intervento risulta infatti trasversale a molti dei nostri progetti, i quali hanno tra i loro beneficiari un alto numero di donne, realizzando così in modo implicito processi di emancipazione.



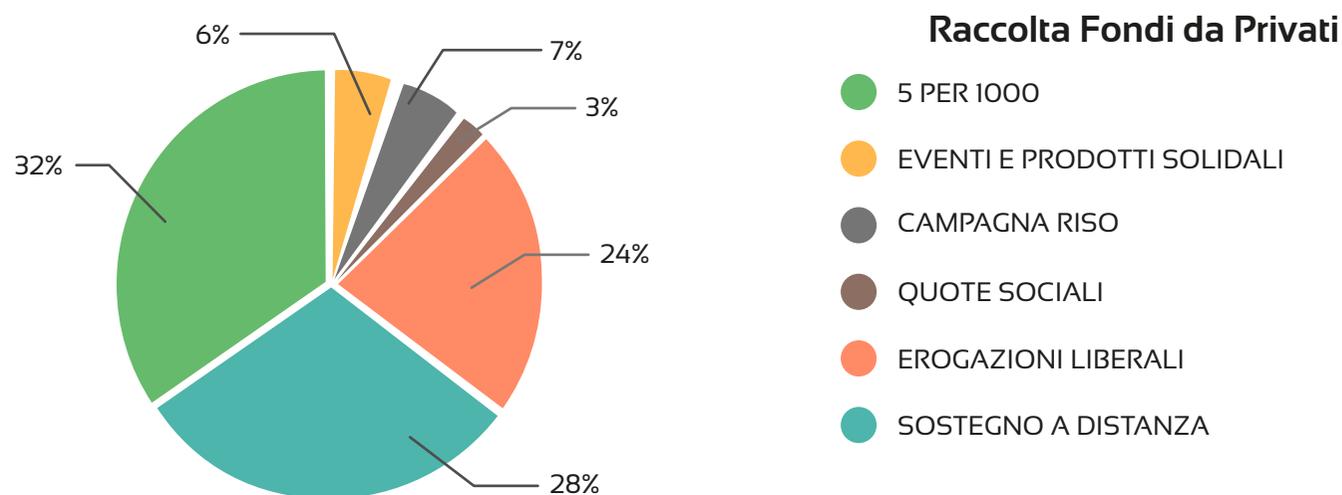
Raccolta Fondi da Privati

Nel 2017 abbiamo raccolto dai privati un totale di **58.794€** grazie al prezioso contributo di *persone, associazioni, enti religiosi ed aziende amiche* che hanno scelto di aiutarci e supportare il nostro lavoro quotidiano. *Le spese per raccogliere fondi rappresentano il 8% dei fondi effettivamente raccolti, pertanto il 92% delle risorse viene destinato alla realizzazione dei progetti.*

Come utilizziamo ogni euro donato



In generale, il settore della raccolta fondi da privati rappresenta per noi un ambito in cui crescere ed investire; tuttavia nel corso degli anni siamo riusciti a mantenere una base di donatori costante (grazie allo strumento del sostegno a distanza) e una quota significativa di donazioni libere, pari al 24% del totale dei fondi raccolti da privati. Inoltre con piacere abbiamo registrato un graduale aumento del numero dei sostenitori (abbiamo evidenziato una significativa crescita nelle donazioni attraverso il 5 per mille).



Ad ogni modo, resta centrale per noi considerare la raccolta fondi come mezzo per sensibilizzare i nostri interlocutori sulle tematiche su cui si concentrano le nostre attività e un'occasione per far conoscere i nostri progetti. Di seguito descriviamo alcuni strumenti che nel tempo sono divenuti un segno di riconoscimento dell'associazione e grazie ai quali continuiamo a mantenere un forte legame con chi ci supporta.

SaD - Sostegno a Distanza

Fondi raccolti: 16.682€

Costi di gestione: 182€

Fondi destinati: 16.500€

Da 13 anni abbiamo scelto lo strumento del Sostegno a Distanza per offrire ai bambini beneficiari dei nostri progetti l'opportunità di crescere serenamente nel loro paese di origine e garantirgli cure e assistenza adeguate anche quando la situazione familiare o sanitaria non gli consente di crescere correttamente.

Per il 2017 abbiamo avuto **56 donatori** che hanno compiuto questo gesto attraverso una donazione annuale di 300 euro. Alcune di essi scelgono di destinare ulteriori somme a titolo di erogazione liberale.

Profilo donatori:

uomini e donne di età media dai 50 anni in su, professionisti e famiglie con reddito medio e provenienza da tutta Italia.

Progetti sostenuti e Paesi coinvolti:

in Tanzania il Centro di accoglienza per bambini orfani e sieropositivi "*Sisi Ni kesho - Noi siamo il futuro*"; in Madagascar il Centro polifunzionale diurno "*Mangafaly*"; in Guinea Bissau la rete "*Pegan ha Mon - Dammi la mano*" realizzata con associazioni locali ed enti religiosi che si occupano di protezione dell'infanzia.

Come sono entrati in contatto con il CO.P.E. i sostenitori?

Tramite amici, soci e conoscenti del CO.P.E. (membri del Direttivo, volontari ed ex volontari espatriati) che hanno avuto un ruolo da sponsor/testimonial del nostro operato. Una piccola percentuale di loro ha aderito dopo aver partecipato ad incontri informativi specifici o visitando il nostro sito.

Perché ci sostengono?

Perché hanno fiducia in noi, nell'impiego dei fondi donati che vanno a sostegno dei progetti e dei beneficiari coinvolti in essi. In uno scenario di maggiore "concorrenza" anche in ambito sociale e davanti a difficoltà economiche sempre crescenti, chi sceglie il sostegno a distanza CO.P.E. lo fa perché ha fiducia e stima nell'organizzazione, perché riesce ad intravedere i risultati ottenuti grazie al proprio contributo che va a favore della collettività non del singolo beneficiario (tranne i casi particolari come accaduto in precedenza, per interventi chirurgici e situazioni di grave pericolo per la salute di bambini).

I risultati ottenuti:

sono sempre collettivi, cioè ogni donatore riesce a sostenere una parte del progetto e i costi derivanti dalla gestione (personale, vitto e alloggio, cure mediche, atti amministrativi, trasporti, ecc.) del progetto stesso in cui sono inseriti più beneficiari, anche se riceve notizie e aggiornamenti generali e specifici su un bimbo/-a assegnato/-a.





Batti il 5*1000 al CO.P.E.

629 persone nel 2017 hanno scelto il CO.P.E.

Importo totale ricevuto: 18.827€

Istituito nel 2006 in forma sperimentale, il **5 per mille** è diventato un mezzo di sostentamento indispensabile per gli enti non profit e anche per la nostra organizzazione.

Ogni anno un numero sempre maggiore di persone ha deciso di **sostenere i nostri progetti**, destinando al CO.P.E. il 5 per mille delle imposte, relative ai redditi dell'anno precedente.

I fondi raccolti vengono destinati al **programma di protezione dell'infanzia in Madagascar (Centro Mangafali)**, volto a ridurre la dispersione scolastica dei bambini.

Il progetto infatti trova il principale sostegno economico nelle donazioni da parte dei privati per coprire i costi di gestione delle attività educative: **attualmente grazie ai fondi ricevuti dal 5 per mille riusciamo a coprire circa il 60% delle spese.**





Campagna "Abbiamo RISO per una cosa seria" 2017

Intervento sostenuto: *"Watoto wana njia! – I bambini hanno una speranza"* in Tanzania.

Fondi raccolti: 3.848€ (da distribuzione riso e sms solidali)

Costi di gestione: 2.500€

Fondi destinati: 1.348€

Arrivata alle **quindicesima edizione**, aderiamo e portiamo avanti la campagna realizzata da FOCSIV, il cui obiettivo centrale è la promozione **dell'Agricoltura Familiare** in Italia e nel mondo, come modello sostenibile, più equo e più giusto di democrazia alimentare.

Lo strumento della Campagna è il **riso** (distribuito nelle piazze italiane, nelle parrocchie e nei mercati di Campagna Amica), alimento tra i più diffusi al mondo anche tra i più poveri, che permette quindi di promuovere un modello di sviluppo sostenibile attento alla qualità, alla sicurezza alimentare, all'ambiente ed ai territori.

A maggio 2017, grazie al sostegno dei nostri volontari e alla collaborazione di alcune parrocchie della provincia di Catania e Palermo, abbiamo allestito numerosi banchetti per la distribuzione del riso, il cui ricavato è andato a sostegno di uno specifico intervento *"Watoto wana njia! – I bambini hanno una speranza"* in Tanzania. L'intervento è stato rivolto a tutta la popolazione, in particolare ai bambini, che manifestano problemi di malnutrizione e denutrizione nel villaggio di *Nyololo* e in altri sette villaggi limitrofi, garantendo l'assistenza gratuita per i bambini ricoverati in ospedale affetti da malnutrizione e patologie ad essa correlate.



Le nostre proposte solidali

Fondi raccolti: 3.482€
Costi di gestione: 1.590€
Fondi destinati: 1.892€

Bomboniere solidali

Già da qualche anno, abbiamo introdotto, quale formula "smart" di raccolta fondi la proposta delle **Bomboniere Solidali** a tutti coloro i quali intendono festeggiare gli eventi importanti della propria vita, donando come ricordo ai propri invitati un oggetto che abbia dietro una storia di economia solidale e il sostegno a un progetto nel sud del mondo. In tal modo, chi sceglie questa tipologia di donazione diventa **Testimonial della nostra Ong!**

Il CO.P.E. garantisce che oggetti e materiali vari di confezionamento realizzati dal **commercio equo&solidale**, acquistati presso fornitori di fiducia locali e lavorati dai nostri volontari, rispettino condizioni di lavoro e di vita dignitose per chi li produce e che i ricavi vadano a sostegno dei nostri progetti di sviluppo. I nostri fornitori del commercio equo sono *AltraQualità* di Ferrara e Cooperativa Macondo di Palermo.

Mercatino solidale

Altra piccola formula di raccolta fondi è rappresentata dai contributi provenienti dal Mercatino solidale ovvero l'artigianato che proviene da uno dei nostri progetti con sede in Tanzania, la cooperativa **Mkomanile Craft**. Chi sceglie i manufatti in stoffa africana e materiali di riciclo proposti in Italia durante i nostri eventi, sostiene la cooperativa e il suo lavoro, la causa ambientale e sociale, ricevendo in cambio un prodotto di alta qualità e che mira ad entrare a breve nel circuito del commercio equo&solidale.

(Per approfondire le notizie sui nostri fornitori: <https://altraq.it/> e <https://it-it.facebook.com/MacondoCommercioSolidale/>)



SOSTIENI IL CO.P.E.

Fai una donazione

<http://cope.it/dona-ora/>

Banca Agricola Popolare di Ragusa

IBAN: IT73I0503616902CC2451756049

Banca Popolare Etica

IBAN: IT34G0501804600000011351483

intestato a: CO.P.E.- COOPERAZIONE PAESI EMERGENTI

Indica sempre la tua anagrafica e il tuo codice fiscale. Potremo ringraziarti e potrai godere dei benefici fiscali previsti.

Diventa volontario

Donaci un po' del tuo tempo e fai volontariato insieme a noi: per conoscere meglio il CO.P.E. e supportarlo nelle tante attività sparse per il territorio.

Dona il tuo 5 per mille

Scrivi nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale del CO.P.E.: 93009320875

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuto quest'anno, scegliendo di contribuire in diversi modi ai nostri progetti, con l'obiettivo di riuscire a migliorare sempre di più la vita delle persone e delle comunità in cui operiamo.

Ogni tuo gesto di solidarietà piccolo o grande che sia rappresenta una scelta di impegno responsabile e una grande opportunità per noi!





Costruiamo insieme un altro mondo possibile!

Contatti

Co.P.E. – Cooperazione Paesi Emergenti

Sede legale: via Vittorio Emanuele, 159 – 95131 Catania

Sede operativa: via Crociferi, 38 – 95124 Catania

Tel. + 39 095 317390

cope@cope.it - www.cope.it



ALLEGATO
BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2017

ATTIVO	2017	2016
CREDITI PER ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		
Crediti Visoci per versamenti dovuti	6.116	8.296
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni Materiali		
Mobili e arredi	45	45
Macchine d'ufficio elettroniche	2.116	2.846
Totale Immobilizzazioni materiali	2.161	2.891
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.161	2.891
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze		
Rimanenze finali	-	-
Totale Rimanenze	-	-
Crediti diversi		
Crediti Diversi	9.341	1.537
Crediti vs Erario per ritenute su interesi:	149	149
Depositi Cauzionali	-	-
Totale Crediti Diversi	9.490	1.686
Crediti Attività accessorie		
Verso clienti	-	-
Totale Crediti Diversi	-	-
TOTALE CREDITI	9.490	1.686
Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni		
Consorzio Eimos s.c.	516	516
Banca Elica	555	555
Totale attività finanziarie	1.071	1.071
Disponibilità liquide		
Denaro e valori in cassa	263	1.353
Depositi Bancari	169.176	29.144
Depositi Postali	3.783	17.149
Totale disponibilità Lquide	173.222	47.646
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	183.783	50.403
RATEI E RISCONTI		
Ratei Attivi	14.678	48.290
Risconti attivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	14.678	48.290
TOTALE ATTIVO	208.738	109.880

PASSIVO	2017	2016
PATRIMONIO NETTO (al netto gestione esercizio)		
Riserva di Dotazione	40.411	40.411
Avanzo (Disavanzo) anni precedenti	- 30.248	- 20.946
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	28.227	- 9.302
TOTALE PATRIMONIO NETTO	38.390	10.163
TFR		
Fondo TFR	14.190	10.786
TOTALE TFR	14.190	10.786
Debiti vs fornitori		
Debiti tributari e previdenziali	1.863	2.096
Debiti diversi	11.057	80.269
TOTALE DEBITI	19.543	88.661
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	134.615	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	134.615	-
TOTALE PASSIVO	206.738	109.610

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI

al 31 dicembre 2017

ONERI	2017	2016
ONERI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
Acquisti	1.796	925
Servizi	9.659	44.583
Godimento beni di terzi	535	755
Personale	47.634	83.874
Ammortamenti	446	446
Oneri diversi di gestione	1.414	767
Trasferimento fondi per progetti		
Tanzania	382.730	160.336
Guinea Bissau	25.629	62.310
Perù	-	-
Madagascar	21.920	33.103
Italia - UE	32.092	11.718
TOTALE ONERI ATT. ISTITUT.	523.854	398.816
ONERI PER ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
Bomboniere solidali	792	366
Mercatino solidale	596	3.408
Campagna Riso	-	-
Calendari	-	-
Eventi	202	2.653
TOTALE ONERI RACCOLTA FONDI	1.590	6.428
ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi	-	5
Oneri bancari e postali	761	1.074
TOTALE ONERI FINANZIARI	761	1.078
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze e passive	2.930	-
TOTALE ONERI STRAORDINARI	2.930	-
TOTALE ONERI	528.135	406.322
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	28.227	- 9.032
TOTALE ONERI A PAREGGIO	557.363	397.290

PROVENTI	2017	2016
PROVENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
da contributi su progetti	6.190	49.042
da Enti Governativi Italiani	394.665	15.390
da Unione Europea	24.076	31.647
da Enti Locali Italiani	-	-
da soci per quote sociali	1.590	1.868
da privati	48.628	281.156
Da istituti scolastici	-	-
Altri proventi di progetto	-	-
TOTALE PROVENTI ATT. ISTITUT.	475.149	379.102
PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
Bomboniere solidali	1.017	3.515
Mercatino solidale	7.158	7.158
Campagna Riso	3.848	3.920
Rimanenze per campagna riso	-	-
Calendari Co.p.e	820	-
Da eventi	1.645	3.580
TOTALE PROVENTI RACC. FONDI	7.330	18.173
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
Ricavi accessori	-	-
TOTALE PROVENTI DA ATT. ACCES.	-	-
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi attivi	-	1
Da titolo iscritti all'attivo circolante	-	-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	-	1
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze Attive	74.878	-
Arrotondamenti attivi	1	15
Abbuoni e sconti	5	-
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	74.884	15
TOTALE PROVENTI	557.363	397.290